



ISTITUTO COMPRENSIVO "M.E. LEPIDO"
Via Premuda, 34 42123 Reggio Emilia
E-Mail: reic841008@istruzione.it P.E.C.: reic841008@pec.istruzione.it
C.F. 80015410352 – codice meccanografico REIC841008 – Codice Univoco Ufficio: UF1Z39
Tel/fax 0522 585889 - Sito: www.iclepido.edu.it

Reggio Emilia, 10-10-2022

Al personale

Ai genitori

Agli Atti

Al sito web

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015: ANNI 2022 – 2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- RICONTRATO
 - 1) che il dirigente scolastico attiva i rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali,
 - 2) che il collegio dei docenti elabora il piano triennale dell'offerta formativa e il consiglio di circolo lo approva;
 - 3) che il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre
- TENUTO CONTO
 - delle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 e aggiornamenti;
 - del Piano di Miglioramento dell'Istituto;
 - delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

REIC841008 - REIC841008 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006067 - 10/10/2022 - IV.1 - U

Firmato digitalmente da SILVIA OVI

e degli studenti;

- CONSIDERATO che la struttura generale e i contenuti del PTOF 2022-25 risultano aggiornati e attuali;
- CONSIDERATE le scelte prioritarie già fissate dal RAV 2019-22 dell'Istituto, definite sulla base del Contesto, degli Esiti e Processi-pratiche educative e didattiche, gestionali e organizzative:

Risultati

- Favorire gli apprendimenti degli studenti facendo dialogare le diverse strategie di insegnamento/apprendimento e favorendo l'innovazione progettuale. Progettare i percorsi didattici per competenze e compiti autentici.
- Analizzare i risultati delle prove con report dettagliati per giungere ad elaborare percorsi volti alla riduzione della variabilità tra le classi.
- Lavorare sui percorsi di Insegnamento/apprendimento e sulla valutazione per favorire il successo scolastico nel breve e nel lungo periodo

Competenze chiave europee

- Sviluppare le competenze alfabetica funzionale, matematico-scientifica e multilinguistica.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Finalizzato alla revisione del PTOF per il triennio 2022-23/2023-24/2024-25 per orientare la pianificazione generale dell'offerta formativa e dei processi educativi e didattici, tenendo conto dei contenuti dei documenti strategici dell'istituzione scolastica, ossia Rendicontazione Sociale, da cui scaturiranno priorità, traguardi e obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 per il prossimo triennio, che dovrà costituire parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

PRIORITA' EDUCATIVO – DIDATTICHE

Nel rispetto dell'identità e della tradizione educativa della scuola, si sottolineano gli obiettivi e i principi che sottendono le priorità educativo-didattiche di fondo su cui si articolerà il PTOF: l'attenzione alla persona, la condivisione della responsabilità educativa, l'innovazione didattico-educativa, il perseguimento della significatività dell'apprendimento, lo sviluppo della personalità, dell'autonomia e del pensiero critico, lo sviluppo di competenze sociali, civiche e interculturali, il senso di appartenenza. Le proposte per l'aggiornamento del PTOF verranno elaborate nel completo rispetto delle misure di sicurezza e garantire la didattica in presenza.

Nel proprio lavoro il collegio declinerà l'offerta formativa, progettuale, metodologica e organizzativa in continuità con il precedente Piano e in particolare tenendo a riferimento le necessità definite dal RAV in termini di esiti e di competenze al termine dei cicli scolastici, nonchè della necessità di innovazione pedagogica e digitale.

A tal fine si individuano i seguenti ambiti prioritari nei quali l'istituto articolerà i propri percorsi.

A)Miglioramento dei risultati scolastici

Consolidare in maniera sempre più approfondita gli apprendimenti di base, necessari al conseguimento del successo formativo di tutti gli studenti, tendendo al miglioramento degli esiti scolastici e degli esiti INVALSI in

italiano, matematica e inglese. Per sostenere questo obiettivo occorrerà ricorrere ad opportune azioni sinergiche che vedano la coerenza tra le scelte curriculari, il recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e gli obiettivi previsti dal Ptof affinché sia assicurata l'unitarietà d'intenti; la progettazione di prove di simulazione e prove comuni consentirà il raccordo e reciproco monitoraggio. L'innovazione e la didattica laboratoriale e per competenze costituisce il canale per sollecitare la motivazione degli alunni e operare un salto di qualità negli apprendimenti.

B) Centralità dell'innovazione didattico-educativa e digitale

Didattica per competenze, learning by doing, progettualità

Nel perseguire gli obiettivi formativi e gli obiettivi specifici di apprendimento occorre tenere quale proprio orizzonte la competenza in uscita definita dal curriculum, applicando una varietà di approcci educativo-didattici che intercettino i diversi stili cognitivi degli alunni. Al fine di applicare una didattica per competenze, occorre selezionare i contenuti e le abilità irrinunciabili e progettare percorsi significativi di apprendimento nei quali gli alunni costruiscano il proprio sapere, affinché diventi loro patrimonio permanente. In questo senso è importante che i percorsi tendano a superare la frammentazione in discipline e rafforzino i collegamenti e le contaminazioni *tra* diverse discipline, favorendo la relazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale. La costruzione del sapere non solo passa attraverso l'esperienza e il fare, ma anche attraverso il fare insieme, il lavoro di squadra, il lavoro a gruppi e il peer tutoring, al fine di sviluppare un senso di autoefficacia che scaturisce dall'interazione col prossimo. La didattica più tradizionale non va abbandonata ma integrata e resa interattiva, esplicitando gli obiettivi, i criteri di valutazione, la spiegazione ad esempi e il controllo da parte dell'alunno di quanto appreso (valutazione formativa).

Ambienti di apprendimento

Se la competenza è la capacità di usare conoscenze e abilità in maniera contestualizzata per risolvere un problema, allora l'ambiente di apprendimento non è più solo uno spazio fisico e/o virtuale ma è uno spazio mentale o sociale nel quale, attraverso il lavoro e la progettazione, si simula una situazione che si avvicina alla realtà.

La predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi è condizione essenziale per lo sviluppo dell'apprendimento *attivo*, che si manifesta ogniqualvolta gli alunni svolgono attività e pensano a ciò che stanno facendo. Tale apprendimento è stimolato dal coinvolgimento che l'ambiente, opportunamente strutturato, consente. I cambiamenti all'organizzazione e configurazione delle aule possono essere guidati in larga misura dalla tecnologia, il cui uso consolidato all'interno dell'istituto ha da tempo improntato efficaci scelte progettuali, ma anche dal concetto di aula in senso lato: giardino quale aula, biblioteca quale aula, museo quale aula, quartiere quale aula, spazio urbano quale aula. In questo senso i vincoli dettati dalla pandemia da Covid hanno aperto molteplici vie per la definizione di spazi didattici innovativi. Essi dovranno diventare parte integrante della didattica attraverso un'efficace progettazione e ri-progettazione da parte dei docenti, sulla base dei principi pedagogici ispiratori e le necessità rilevate.

Al fine di dotarsi di opportune risorse, è quindi importante cogliere le opportunità offerte dai programmi operativi e piani nazionali volte a formare e innovare gli ambienti di apprendimento, potenziare la connettività per coprire gli spazi didattici e amministrativi, assicurando, altresì, la sicurezza informatica dei dati e infine rinnovare, integrare e differenziare la dotazione tecnologica d'istituto.

Inclusione e differenziazione

Un ambiente di apprendimento meno statico, che attiva le risorse della multimedialità e della socializzazione, è in grado di agganciare diverse modalità di apprendimento e consente più facilmente di perseguire un adattamento della lezione alle specificità dell'alunno. In questo senso occorrerà proseguire nella progettazione di attività curriculari ed extracurriculari che possano includere gli alunni più fragili ma anche valorizzare e sostenere le eccellenze, nella consapevolezza che ciò che occorre per vivere compiutamente nella società contemporanea non è un insieme di conoscenze preconfezionate, quanto invece la capacità di trovare un metodo risolutivo a un problema, progettare un percorso, quindi prendere le necessarie decisioni, in sostanza essere autonomi e consapevoli nell'affrontare le sfide della quotidianità.

C) Continuità e Orientamento

Sulla scorta delle numerose e strutturate attività di orientamento già condotte tradizionalmente dall'istituto in particolare nella scuola secondaria, nell'ottica di accompagnare lo sviluppo della persona in modo armonico e consapevole, si proseguirà nella progettazione di percorsi che preparano gli alunni alla scelta della scuola successiva fin dalla classe prima per la scuola secondaria; i percorsi sono di varia tipologia, all'interno e all'esterno della scuola, coinvolgono le famiglie e il territorio. Si integreranno e potenzieranno le attività di orientamento nel passaggio dalla primaria alla secondaria all'interno dell'istituto e si consolideranno quelle rivolte ai ragazzi di altre scuole con l'offerta di laboratori e di esperienze 'sul campo'. In riferimento al passaggio dalla scuola d'infanzia alla primaria, si sottolinea il ruolo della scuola dell'infanzia, quale luogo privilegiato per l'apprendimento spontaneo e competente: la realizzazione dei "compiti di realtà" o dei "compiti autentici" trova il proprio antecedente scolastico nei "campi di esperienza" su cui si incardinano i curricula della scuola dell'infanzia. La promozione della continuità fra i due gradi scolastici favorisce l'armonia metodologica e il potenziamento, sin dall'età infantile, delle competenze linguistiche e logiche, conquistate con le esperienze corporee e sensoriali. Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali del 2012 e nuovi scenari, il curriculum per competenze dovrà essere aggiornato in un'ottica di verticalità e continuità tra ordini di scuola.

D) Autovalutazione e Valutazione

Autovalutazione d'istituto

Il PTOF verrà revisionato con la consapevolezza che il percorso di autovalutazione a livello d'istituto deve considerarsi continuo e che una valutazione efficace parte dalle risultanze della Rendicontazione Sociale e dalla verifica del Piano di Miglioramento, per proseguire con l'aggiornamento del RAV e infine la redazione di un eventuale nuovo Piano di Miglioramento. Le proposte di aggiornamento dei documenti programmatici saranno elaborate dal Dirigente con la collaborazione del NIV, dalle Funzioni Strumentali, dall'Animatore Digitale, dai Referenti di specifiche aree e dalla segreteria ove necessario, successivamente esaminate dal Collegio dei Docenti e portate al Consiglio di Istituto per l'approvazione. Le attività di valutazione a livello d'istituto comprenderanno l'analisi dei dati Invalsi e dei risultati nel breve e nel lungo periodo creando raccordo con le scuole del territorio.

Si propone, inoltre, di valutare l'adozione di questionari per la valutazione del servizio nel corso del triennio.

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione ha per oggetto non solo i risultati conseguiti ma anche il processo di apprendimento, in questo senso è formativa e consente agli alunni di partecipare consapevolmente al proprio processo di apprendimento. Coerentemente alla didattica per competenze, occorre applicare i principi della valutazione autentica, utilizzando *rubric* che valutino la prestazione contestuale e non la persona, esplicitando i criteri di valutazione agli alunni e alle famiglie. La didattica per competenze e la valutazione delle medesime verrà promossa, sostenuta e perseguita affinché si diffonda in modo più capillare.

In riferimento alla valutazione nella scuola primaria ai sensi dell'O.M. n. 172/2020, si proseguirà il percorso di revisione, perfezionamento e organizzazione degli obiettivi di valutazione attivando specifica commissione e coinvolgendo il collegio docenti primaria. Al fine di promuovere il successo formativo e la motivazione all'apprendimento da parte degli alunni, i team docenti e i consigli di classe sono chiamati a definire e condividere opportune modalità di recupero delle carenze disciplinari all'interno dell'attività curricolare ed extracurricolare.

Per quanto attiene alla scuola secondaria di I grado, occorrerà definire dei criteri comuni da osservare per la eventuale non ammissione alla classe successiva.

D) Rapporti con il territorio

In continuità con i principi che hanno ispirato e progressivamente costruito un'idea di scuola aperta che interagisce in maniera funzionale con il territorio e i suoi stimoli, diventandone cardine e snodo, occorre proseguire la collaborazione e il coordinamento con associazioni, enti ed esperti esterni tramite attività volte al sostegno degli apprendimenti e delle competenze civiche, al potenziamento e arricchimento dei saperi,

all'innovazione didattico-metodologica, con particolare riferimento ai seguenti ambiti: potenziamento delle discipline linguistiche e logico matematiche, potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati uno stile di vita sano anche promuovendo la mobilità sostenibile; sostegno del benessere psico-fisico e promozione dell'uso consapevole delle tecnologie; potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e del teatro; conoscenza della sostenibilità ambientale, della solidarietà, del patrimonio storico e architettonico locale e delle attività culturali.

E) Percorsi a indirizzo musicale

L'indirizzo musicale dell'IC Lepido compie 20 anni nel 2023. Una tradizione lunga e consolidata che ha consentito progressivamente di affinare l'esperienza di offerta di studio e pratica della musica nell'istituto. Pioniere di questa opportunità formativa percorrendo i tempi nella modalità di gestione gruppi di strumento, l'istituto giunge oggi alla necessità di perfezionare gli aspetti organizzativi e didattici del corso, seguendo in primo luogo le indicazioni del nuovo Decreto Interministeriale 176/2022. Si prevede quindi di procedere all'aggiornamento del presente Regolamento del percorso a indirizzo musicale da effettuarsi entro l'inizio delle iscrizioni 2023-24, operare una riorganizzazione oraria degli insegnamenti a partire dalla classe prima dell'a.s. 2023-24, recepire le nuove linee guida per il curriculum di strumento che dovranno essere declinate in curriculum verticale per aree di strumento e proseguire il percorso di integrazione tra le attività antimeridiane e pomeridiane.

In linea con quanto svolto in passato e al fine di assicurare efficaci azioni di orientamento, continuità e collaborazione, si proseguiranno le progettualità di ambito musicale per le classi quinte primaria in orario curriculare ed extracurriculare e le collaborazioni con i partner del territorio finalizzate a promuovere e sostenere le arti performative.

INDIRIZZI METODOLOGICI

- Riflettere sulle necessità di formazione degli alunni e individuare i presupposti pedagogici che consentono un intervento efficace.
- Alimentare la strutturazione di ambienti di apprendimento stimolanti che supportino l'innovazione della didattica quale elemento distintivo dell'istituto.
- Potenziare la progettazione didattica finalizzata all'acquisizione delle competenze chiave sia nella loro dimensione disciplinare che in quella trasversale e multidisciplinare in un'ottica innovativa.
- Potenziare la valutazione formativa, volta a evidenziare punti di forza e le criticità da migliorare delle performance degli alunni, individuando adeguate forme di recupero, personalizzazione e individualizzazione dei percorsi, anche attraverso la progettualità extracurriculare.
- Definire le azioni per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti tenendo conto dei risultati delle rilevazioni Invalsi attuate nel ns. Istituto.
- Implementare l'unitarietà del curriculum verticale in continuità tra i diversi ordini di scuola, garantendone l'interlocazione e l'aggiornamento dei documenti d'istituto in un'ottica di sviluppo delle competenze.
- Favorire incontri dipartimentali di plesso e inter-plesso, la condivisione di buone pratiche, la costruzione di professionalità relazionali, rafforzare il lavoro d'equipe e per classi parallele, pur nel rispetto delle specificità di ciascuna classe, e proseguire nell'elaborazione di efficaci strategie di valutazione e monitoraggio comuni che consentano continuità e raccordo di anno in anno.
- Migliorare i processi di valutazione implementando il rapporto tra analisi dei dati e delle osservazioni, programmazione e valutazione, utilizzando criteri condivisi.
- Promuovere l'inclusione concreta, prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso una differenziazione didattica che permetta a ciascun alunno di trovare contesti di apprendimento confacenti ai suoi bisogni.
- Fornire supporto agli alunni con bisogni speciali monitorando tempestivamente, implementando i protocolli d'azione già in adozione o in corso di sperimentazione, elaborando e offrendo percorsi volti allo sviluppo delle loro potenzialità e autonomia.

GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, gestisce le risorse finanziarie e strumentali, dirige, coordina e valorizza le risorse umane nell'ambito delle competenze degli organi collegiali. L'azione amministrativa e gestionale è finalizzata alla realizzazione dell'offerta formativa e del successo scolastico e rispetta criteri di efficienza e di efficacia formative ponendo al centro della propria azione l'alunno. L'istituto perseguirà i seguenti obiettivi gestionali e amministrativi:

- organizzare efficacemente il lavoro del personale attraverso la redazione dei Piani delle Attività e la suddivisione degli incarichi;
- implementare l'uso delle tecnologie da parte del personale al servizio del miglioramento della professionalità;
- migliorare la comunicazione con l'utenza e il personale attraverso il passaggio al nuovo sito web, strutturandone le sezioni, organizzandone le pubblicazioni con particolare attenzione alle sezioni amministrazione trasparente, albo online, notizie e servizi;
- individuare strumenti di monitoraggio, valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa e del servizio offerto;
- conservare un buon clima relazionale e migliorare il benessere organizzativo;
- potenziare le attrezzature didattiche, gli ambienti di apprendimento innovativi, gli spazi esterni e le biblioteche;
- promuovere la cultura della sicurezza degli alunni e del personale, attraverso l'informazione, la formazione, l'aggiornamento e lo sviluppo di una cultura della sicurezza;
- favorire la raccolta di fondi e sostegni alle attività scolastiche;
- sviluppare la collaborazione con le scuole del territorio, gli enti locali, le associazioni, le Università;
- garantire imparzialità, trasparenza nell'azione amministrativa e rispetto dei tempi nell'evadere le richieste;
- assicurare l'unitarietà della gestione, valorizzando il coordinamento tra il personale docente e ATA nel rispetto degli obiettivi strategici individuati nel PTOF.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto potrà prevedere di organizzare il lavoro del personale in modo funzionale e flessibile, monitorare gli esiti scolastici nel perseguire il miglioramento il superamento delle eventuali criticità, condividere le scelte nel rispetto delle competenze delle diverse componenti dell'Istituto, strutturare i collegi e i dipartimenti in gruppi di lavoro snelli che formulino proposte articolate, partecipare a bandi e avvisi al fine di ottenere risorse economiche e strumentali funzionali alla realizzazione dell'offerta formativa e al miglioramento (Fondi Nazionali, Fondi Regionali, PON FSE/FESR, PNRR) .

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Al fine di sostenere e valorizzazione le risorse umane e professionali, la formazione del personale viene programmata partendo dalla ricognizione dei bisogni delle varie componenti, in base alle esigenze di miglioramento dell'istituto e nel rispetto delle priorità definite a livello nazionale e regionale, tenendo conto delle necessità di gestione e amministrazione e delle innovazioni normative.

La formazione in servizio è infatti obbligatoria, permanente e strutturale. Il profilo del personale docente è costituito da competenze disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti.

Il Piano dell'Offerta Formativa individua le attività formative rivolte al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario privilegiando le aree afferenti alle priorità di miglioramento dell'istituto.

La dirigente scolastica dell'I.C. "Lepido" di Reggio Emilia

Prof.ssa Silvia Ovi